

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2004 appena trascorso può essere, a ben vedere, considerato l'anno della vera ripartenza, dopo il superamento di una fase critica di transizione, ricca tuttavia di spunti per il futuro.

Con il definitivo insediamento dei nuovi Organi nella prima parte dell'anno, infatti, si è potuto dare nuovo impulso e motivazione all'attività delle Strutture dell'Ente, influenzando peraltro positivamente i risultati di fine anno che si sono attestati in performance produttive e finanziarie superiori alle previsioni iniziali.

L'Istituto, infatti, ha accelerato il percorso per una sua più attiva collocazione nell'ambito del complesso sistema di welfare italiano, e nel corso del 2004 ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di garante della tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali che sia "globale, integrata ed uniforme su tutto il territorio nazionale", aggiungendo alla compensazione economica, iniziative volte alla facilitazione del reinserimento lavorativo, familiare e sociale dei lavoratori colpiti da un lato, alla prevenzione del fenomeno infortunistico, dall'altro.

A riprova della profonda innovazione intervenuta negli ultimi anni della mission dell'Istituto - da sempre in linea coi tempi, e talvolta addirittura in anticipo su di essi - e dell'accresciuto impegno a tutto campo nei confronti dei disabili, si colloca la partecipazione dell'Ente a fianco degli atleti impegnati nei XII Giochi Paralimpici di Atene dello scorso settembre.

Da un lato, così, l'INAIL è stato il principale sponsor del CIP - Comitato Italiano Paralimpico (nato ad aprile 2004 dalla evoluzione della Federazione Italiana Sport Disabili), ricordando il ruolo fondamentale che l'Istituto ha avuto fin dalla nascita del movimento paralimpico negli anni sessanta. Dall'altro, inoltre, ha dotato dei necessari ausili protesici alcuni fra i migliori atleti italiani, fornendo concreta testimonianza del fatto che la ricerca scientifica svolta presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio costituisce uno dei tratti più qualificanti di questa struttura che si colloca all'avanguardia nel panorama italiano, europeo e, più in generale, internazionale, in ragione dell'eccellenza delle prestazioni sia protesiche, che riabilitative erogate.

Tutto questo premesso è poi culminato - proprio in chiusura d'anno - con le fasi finali dell'organizzazione da parte dell'Istituto del VI° Convegno Internazionale sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, nonché sulla riabilitazione e l'indennizzo, un evento che per le dimensioni numeriche dei partecipanti e per l'altissimo livello strategico ha rappresentato un'inedita esperienza nella storia dell'Istituto.

Il WorkCongress6, appuntamento fondamentale per il mondo della salute e sicurezza sul lavoro, ha mirato ad accrescere a livello internazionale la conoscenza e la sensibilità sulla prevenzione e riabilitazione e l'indennizzo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ponendo l'accento - tra l'altro - sull'importanza di politiche mirate alla progressiva riduzione dell'incidentalità, ottenendo con ciò la sola, migliore, tutela dei diritti fondamentali della persona e dei valori di solidarietà umana, che sono peraltro anche alla base della Costituzione europea.

La manifestazione è stata, inoltre, l'occasione per rinsaldare partnership già esistenti e crearne di nuove con gli Istituti di sicurezza sociale italiani ed internazionali, confermando l'importanza del ruolo dei network (sia a livello internazionale che all'interno

dell'Unione Europea), per attuare nuove strategie di prevenzione degli infortuni.

Proprio l'importanza dei network è stata ultimamente confermata dalla creazione di una rete che unisce e mette in contatto tra di loro gli Istituti che si occupano di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in Francia, Spagna, Portogallo e, logicamente, in Italia.

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Nel quadro di questa premessa di carattere generale, si richiamano di seguito alcuni spunti di particolare interesse per gli specifici campi di intervento.

• LA FUNZIONE PREVENZIONALE

Nel corso dell'anno 2004 sono proseguite le iniziative delle Strutture, nei settori pubblico e privato, per quanto riguarda il consolidamento della cultura della prevenzione. L'impegno, in particolare, è stato rivolto:

- alla realizzazione di azioni di sostegno informativo e di aggiornamento professionale nei confronti degli operatori dell'INAIL-ISPEL-Regioni-Servizi di prevenzione delle ASL, valorizzando i contenuti e le modalità di fruizione dei dati, forniti dal Gruppo Nazionale congiunto INAIL-ISPEL-Regioni;
- all'analisi, mirata alla ridefinizione del Piano INAIL per la prevenzione, in conseguenza dell'introduzione del D.Lgs.n. 195/2003 ed in relazione alla prevista emanazione del nuovo T.U. sulla sicurezza, fornendo, nel contempo, le opportune indicazioni propedeutiche alla realizzazione di una efficace azione formativa, in vista delle novità normative in via di adozione da parte degli Organi preposti;
- alla realizzazione di iniziative promozionali/divulgative ed informative rivolte alle scuole;
- alla prosecuzione, nell'ambito del Comitato misto CPNA, delle attività sulle problematiche connesse alle nuove tipologie contrattuali ed alla istituzione del "libretto di formazione" del lavoratore;
- alla tenuta di interventi formativi per progettisti e auditor di Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro in collaborazione con la Confartigianato e l'Unindustria di Treviso;
- alla qualificazione presso il CEPAS dei pacchetti formativi INAIL per progettisti e consulenti dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

In relazione all'evoluzione del quadro normativo di cui al citato decreto n.195/2003, sono proseguite le attività del progetto "sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nelle Strutture INAIL", alla luce delle nuove esigenze formative delle figure interessate. Sempre nello stesso ambito, con specifico riferimento a metodologie di indagine in sinergia, è tuttora in atto la fase per la messa a punto del sito condiviso "Protocollo di Intesa INAIL-ISPEL/Regioni".

Nel corso del 2004, poi, ha avuto ulteriore impulso l'attività finalizzata all'utilizzo dei dati ottenuti dal nuovo sistema di codifica ESAW all'interno della Banca Dati, anche in relazione al progetto nuovi flussi informativi per la prevenzione di cui al citato Protocollo INAIL-ISPEL/Regioni. E' inoltre proseguita l'attività dell'Istituto di allineamento delle codifiche in ambito comunitario attraverso il sito europeo CIRCA, ed è stata promossa nonché realizzata tramite il predetto canale, una apposita indicazione metodologica per allineare le attività di codifica in ambito comunitario.

In merito alle misure di sostegno alla prevenzione di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 38/2000 (iniziative finanziarie a favore delle imprese) l'impegno è proseguito, per un verso, nell'assistenza alle Direzioni Regionali per la rendicontazione e per la erogazione dei contributi (ed a tale riguardo è stata definita e collaudata la procedura per la gestione del flusso dei pagamenti in favore di Artigiancassa), per l'altro, nell'emanazione di un ulteriore bando di gara per la presentazione dei programmi di adeguamento, per il quale, oltre alla semplificazione della modulistica ed al riallineamento della procedura di gestione delle domande, si sono anche svolti numerosi incontri con le Associazioni di

categoria finalizzati alla diffusione dell'iniziativa. E' continuata, inoltre, l'attività di ricezione e controllo della documentazione finalizzata all'erogazione del saldo dei finanziamenti concessi.

L'analisi dei fabbisogni informativi e formativi emersi dagli esiti dell'iniziativa sperimentale di cui all'articolo 23 del D.Lgs. n.38/2000 ha, poi, determinato l'elaborazione di un Rapporto della ricerca condotta con l'Università Bocconi di Milano.

Al fine, poi, di introdurre misure strutturali e permanenti di sostegno alla prevenzione, è continuata l'analisi dei risultati del modello attuato in via sperimentale, accompagnata dall'elaborazione di una proposta normativa ad hoc nell'ambito dei lavori preparatori del T.U. sulla sicurezza.

• L'AREA DELLE PRESTAZIONI E DELLA TUTELA INTEGRALE

Nel corso del 2004 è ulteriormente proseguito il processo di attuazione delle norme di riordino in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (legge n. 144/1999 e decreto legislativo n. 38/2000, leggi nn. 68/1999 e 493/1999) anche in previsione del nuovo assetto organizzativo/funzionale che interesserà gli Enti di previdenza.

Le uscite istituzionali sono concentrate essenzialmente su indennità di temporanea, rendite a superstiti e prestazioni per invalidità permanente (in capitale ed in rendita).

L'Istituto, inoltre, proprio per effetto del decreto 38/2000 si trova a gestire una situazione nella quale da un lato si è affermato l'obbligo di concorrere alla prevenzione (anche attraverso una sperimentazione di incentivi che ha dato positivi risultati, da tutti apprezzati con preannunci di imminente legislazione di regime che peraltro non è ancora intervenuta) mentre, dall'altro, la legislazione di settore ribadisce con forza che all'infortunato spettano tutte le cure necessarie ed utili per il recupero della integrità psico-fisica a carico del sistema assicurativo, come logico data la sua natura tendenzialmente risarcitorio/indennitaria.

Per un difettoso meccanismo di raccordo con la normativa del SSN, peraltro, di fatto l'infortunato difficilmente riesce ad ottenere in detto Servizio questo tipo di garanzia totale, con crescente pressione sugli uffici dell'Istituto per una tutela differenziale che nell'ambito dello stesso SSN e degli organismi ad esso preposti si è convinti debba essere posto a carico dell'Istituto.

In tale ottica può essere visto l'inoltro al Ministero della Salute del documento "Prestazioni sanitarie per gli infortunati, i tecnopatici e gli invalidi del lavoro" nel quale si ribadisce l'esigenza che sia definito un quadro certo e completo dei rapporti tra sistema sanitario e sistema assicurativo, con conseguenti proposte di modifica ad un "Protocollo d'intesa".

Nel corso di tutto il 2004, inoltre, si è lavorato alla rielaborazione di una bozza di "proposta di legge delega per la riforma del T.U. n. 1124/65", che include, tra l'altro, riferimenti all'esonero della responsabilità civile, esercizio dell'azione di regresso, definizione della nozione di occasione di lavoro, disciplina dell'assegno per l'assistenza personale continuativa, danno biologico.

Altra progettualità portata avanti nel corso dell'anno, ha riguardato più specificamente l'analisi dei dati emergenti dall'attuazione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico e l'elaborazione di una proposta di modifica legislativa. Attualmente è in fase di sviluppo applicativo la specifica procedura informatica, rilasciata - in via sperimentale - su quattro Sedi.

Infine è stata predisposta la proposta di aggiornamento dell'elenco delle tabelle delle M.P., recepita dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con proprio decreto del 27/04/2004 (pubblicato in G.U. 10/06/2004, n. 134).

• COLLABORAZIONE E SINERGIE CON L'ESTERNO

I positivi risultati raggiunti in attuazione dei protocolli d'intesa tra le Direzioni regionali e le Istituzioni Pubbliche operanti sul territorio nell'area della prevenzione, sottoscritti allo scopo di integrare studi e metodologie nel settore della sicurezza negli ambienti di

lavoro, hanno prodotto un rafforzamento della collaborazione tra gli interlocutori istituzionali esistenti sul territorio al fine di proseguire, in un'ottica di continuità, la programmazione sistematica ed organica di attività sinergiche.

Per descrivere la tipologia delle attività svolte, in generale, dalle Direzioni Regionali in questo ambito, si può citare la partecipazione della Direzione Regionale Emilia Romagna, in collaborazione con le locali Direzione Regionale INPS e l'Ente Regione Emilia Romagna, al progetto "Attivazione di buone pratiche per l'integrazione degli strumenti di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla lotta del lavoro irregolare". Il progetto si propone di realizzare analisi e studi sul fenomeno del lavoro irregolare e sulle questioni della sicurezza e della salute sul lavoro e di attivare un laboratorio progettuale composto dai rappresentanti dei citati Enti con funzioni di monitoraggio, analisi e promozione delle buone pratiche in tema di qualità del lavoro ed emersione del lavoro irregolare.

Da segnalare, inoltre, la partecipazione della Direzione Regionale Toscana in sinergia con il Dipartimento di Sanità dell'Università di Firenze al progetto regionale su studi e ricerche dei rischi professionali nel campo dell'acquacoltura.

Per quanto riguarda l'attività denominata "Nuovi Flussi Informativi", secondo una tematica programmata nell'ambito dell'Accordo Quadro INAIL-ISPEL-REGIONI, sono stati consegnati alle Istituzioni Pubbliche coinvolte nell'area della prevenzione i CD-rom contenenti i dati infortunistici aggiornati al 2003 (casi definiti al 31.12.2003) e nel mese di dicembre sono stati trasmessi alle Direzioni Regionali i CD-rom relativi ai Flussi informativi "Edizione 2004". Dall'analisi di tali flussi informativi, la cui qualità sta progressivamente migliorando grazie ai ritorni che pervengono al centro, essenziali non solo per verificare l'adeguatezza di quanto trasmesso ma anche per seguire gli usi che il sistema ne farà, si potranno stabilire le priorità di rischio e d'intervento, nonché programmare iniziative di prevenzione.

Per quanto riguarda il progetto integrato "Indagine sperimentale sugli infortuni mortali", che vede impegnati sinergicamente INAIL, ISPEL, Regioni, PSAL (Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) e Parti Sociali (Comitati Paritetici), sono concluse le operazioni relative alla fase retrospettiva da parte delle Strutture territoriali di rilevazioni degli infortuni mortali e gravi relativi all'anno 2003 e contestualmente proseguono le operazioni relative alla fase prospettica di compilazione delle schede dei casi avvenuti nel 2004.

CONVENZIONE PER IL RILASCIO DEL DURC

Il 15 aprile 2004 è stata firmata, dai vertici di INAIL, INPS e delle Casse Edili, la convenzione sul Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che attesta la regolarità delle aziende rispetto all'adempimento degli obblighi previdenziali e assicurativi.

Dopo una prima convenzione stipulata unicamente tra INPS ed INAIL (nel dicembre 2003), è intervenuta questa seconda sottoscrizione dell'accordo con la quale le Casse Edili, saranno abilitate alla richiesta e rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In questo modo saranno garantite, su tutto il territorio nazionale, modalità omogenee per l'emissione del DURC che costituisce uno strumento prezioso, di rilievo strategico, nell'azione di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso, realizzando per la prima volta, in stretta collaborazione tra INAIL, INPS e Casse Edili, un monitoraggio continuo ed effettivo della manodopera occupata in un settore come quello dei lavori pubblici e privati particolarmente esposto ai rischi di infortuni sul lavoro.

Gli effetti che ne deriveranno avranno, ad un tempo, un forte impatto sia in termini di prevenzione antinfortunistica sia in termini di efficace profilassi sociale come sostegno al corretto funzionamento del mercato del lavoro contro ogni fenomeno di concorrenza sleale e di evasione contributiva.

ALTRE SINERGIE CON L'INPS ED ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'azione mira alla realizzazione di forme di collaborazione in sinergia con altri soggetti pubblici e in particolare con l'INPS per la condivisione degli ambienti, delle risorse professionali e dei servizi da erogare all'utenza.

A livello centrale particolarmente rilevante è stata l'attivazione, dal 1° novembre 2004, della gestione unificata del "Call center integrato INAIL-INPS", che garantisce, con forti economie di scala, la funzionalità dei servizi di risposta telefonica, precedentemente erogati dai due Call Center distinti.

Per quanto riguarda il territorio, si segnalano, qui di seguito, alcune iniziative riguardo altre sinergie con l'INPS:

- è stata inaugurata la Sede di Manfredonia nello stesso stabile e sullo stesso piano in cui è allocata la Sede dell'INPS;
- è stata aperta un'agenzia presso i locali dell'INPS in Oderzo (TV);
- in Liguria è stata inaugurata l'Agenzia di Sestri Levante, ubicata nell'ambito dei locali della Sede INPS;
- presso la Sede INPS di Anagni si è aperto uno sportello operativo dell'INAIL.

Particolarmente intensa, inoltre, è stata l'attività della Direzione Regionale Piemonte in ordine alla sottoscrizione di numerosi accordi con altri soggetti pubblici, tra i quali si segnalano: adesione al protocollo con Regione, Provincia, Comune, Agenzia 2006, per i giochi olimpici 2006; sinergie operative tra Inail ed Inps di Verbania-Cusio-Ossola (integrazione del servizio Avvocatura e sportello unificato di iscrizione Aziende); sportello per la prevenzione in sinergia con ISPEL ed ASL 12 di Biella; avvio, con le autorità giudiziarie, della formalizzazione degli scambi di notizie afferenti alle Aziende rinviate a giudizio per aver causato M.P. a Lavoratori, onde instaurare azioni di regresso.

CONVENZIONE CON L'ENASARCO

La convenzione firmata sul finire di febbraio dal Presidente dell'INAIL e dal Presidente dell'Enasarco, prevede che saranno i medici dell'INAIL ad effettuare le visite medico legali nei confronti degli agenti e dei rappresentanti di commercio che chiedono il riconoscimento dell'inabilità permanente.

In questo caso, pertanto, l'INAIL mette a disposizione della Fondazione Enasarco il patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche acquisite nel corso della propria attività in ambito medico legale.

La Fondazione Enasarco, con la stipula di questa convenzione biennale, potrà avvalersi del know-how dell'INAIL, delle sue strutture e dell'elevato livello di professionalità espresso dai medici dell'Ente, nel caso in cui le sue sedi non dispongano di una propria struttura sanitaria.

COLLABORAZIONI CON COMITATI PARITETICI E PARTI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio le Strutture dell'Ente hanno portato a termine una serie di iniziative intraprese con gli Organismi territoriali, che rappresentano le forze economiche e del lavoro in ambito regionale finalizzate alla predisposizione di mezzi ed azioni comuni in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e programmate sulla base di Accordi e Protocolli d'intesa. Le iniziative prese in tal senso hanno riguardato principalmente il settore delle costruzioni, con particolare riferimento alla sicurezza nei cantieri edili, che rappresenta uno dei comparti a più alta incidenza di infortuni.

L'interesse che suscita il settore delle costruzioni e le problematiche e criticità connesse alla tutela e sicurezza dei lavoratori hanno costituito l'oggetto della Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza, che come ogni anno si svolge ad ottobre contemporaneamente in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea. L'analisi dei dati infortunistici e delle malattie professionali nel comparto edile, degli adempimenti normativi e tecnici, nonché delle responsabilità in campo penale e civile per quanti sono chiamati ad operare in questo delicato comparto è stata al centro del convegno "COSTRUIAMO LA SICUREZZA: la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia", organizzato in occasione del "WORKERS MEMORIAL YEAR" con il patrocinio dell'INAIL, dell'ISPEL e dalla Presidenza del Consiglio e con la partecipazione diretta della Direzione Regionale Puglia.

Con riferimento al contesto edilizio c'è da rilevare, inoltre, il protocollo d'intesa stipulato dalla Direzione Regionale Campania e i Comitati Paritetici Territoriali per Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'ambiente di Lavoro delle province della Campania per la realizzazione di attività di studio e ricerca nel campo della sicurezza sul lavoro ed anche per promuovere e migliorare la cultura della prevenzione attraverso efficaci forme di informazione, assistenza e consulenza nei confronti delle imprese del comparto delle costruzioni di tutta la regione Campania.

E' proseguita su tutto il territorio l'attività formativa finalizzata a soddisfare le richieste di aggiornamento professionale provenienti dal mercato del lavoro e necessarie all'applicazione delle norme di sicurezza.

PROTOCOLLI D'INTESA: (cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche nell'ambito del modello di e-government ed e-procurement)

Nel corso dell'anno, l'INAIL e i Patronati nazionali hanno raggiunto, dopo un lungo confronto, un importante accordo, sottoscrivendo il "Codice di comportamento" in materia di visite mediche collegiali, effettuate congiuntamente dai medici dell'INAIL e dai medici dei Patronati per definire in via extra-giudiziale e concorde, l'esistenza e il grado obiettivi della menomazione dell'infortunato sul lavoro.

Tale Codice rappresenta, quindi, un passo verso un confronto sistematico e collaborativo con le Parti sociali per assicurare trasparenza e tempestività nelle valutazioni medico legali e, quindi, fissare regole di comportamento condivise vuol dire, tra l'altro, diminuire il contenzioso e migliorare il rapporto INAIL-utenti (sia lavoratori, sia datori di lavoro).

Inoltre, allo scopo di consolidare ed arricchire la prassi di una consultazione sistematica e preventiva, è stato istituito un "Osservatorio" congiunto INAIL-Patronati, con il compito di monitorare sul territorio l'omogenea applicazione delle regole contenute nel "Codice di comportamento".

Sempre nel corso del 2004, è stato siglato anche un Protocollo d'intesa presso il Ministero per le Pari Opportunità, con cui si è dato vita ad un progetto globale denominato "EOWYN", finalizzato allo sviluppo di una collaborazione strutturata per un progetto condiviso di comunicazione e di sviluppo del "lavoro al femminile", come punto di riferimento, quindi, non solo per la Pubblica Amministrazione ma anche per le imprese private.

A questa forma di collaborazione, che avrà durata biennale, potranno essere ammessi altri Enti pubblici o soggetti privati tramite ulteriori specifiche intese e/o convenzioni.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

• Le Politiche per il Personale

Nel corso dell'anno è stata data completa attuazione al Sistema di valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse umane, che ha riguardato tutto il personale dell'Istituto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La finalità di tale sistema è quella di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio di competenze attuali e potenziali, creando uno strumento per calibrare l'offerta formativa sugli effettivi bisogni ed in generale per una più efficace gestione delle risorse dell'Istituto.

In particolare, per il personale inquadrato nelle posizioni ordinamentali A, B e C e per i destinatari dell'art. 15 L. 88/89, è stata effettuata, con procedure distinte, la valutazione del potenziale e quella delle competenze (di istituto, Ruolo e Posizione, nonché tecniche); invece, per poter procedere all'applicazione del sistema di valutazione ai Medici ed ai Professionisti dovranno riprendere i confronti sindacali anche in relazione ad eventuali innovazioni contrattuali a livello nazionale.

Per i Dirigenti di seconda fascia, è stato completato il processo di valutazione dei "comportamenti organizzativi", mentre, per la valutazione dei risultati, sono state esaminate le risultanze della sperimentazione relativa al 2003, ed è stata predisposta la procedura informatica relativa.

A partire dal mese di agosto 2004, inoltre, per effetto della delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 344 del 21 maggio 2004, si è proceduto all'inquadramento degli ex portieri nel ruolo amministrativo (p.o. A1) per un totale di 413 risorse.

Infine, nel corso dell'anno sono stati indetti n. 6 concorsi pubblici per l'assunzione di n. 233 elementi dell'area di collaborazione sanitaria dell'Istituto e si è proceduto all'approvazione dei risultati della selezione per l'assegnazione di un incarico quinquennale di secondo livello di dirigenza medica ed alla dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico per professionisti del ramo attuariale.

• La Conferenza Nazionale dei Dirigenti

Svoltasi in Sardegna sul finire dell'ottobre scorso, la Conferenza nazionale dei dirigenti è stata il momento di incontro di tutta la dirigenza dell'Istituto, punto culminante della fase del progetto di rilancio e riforma dell'INAIL.

In questo contesto, si è voluta realizzare un'esperienza di elevato livello professionale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, fondata sui valori di appartenenza alla missione dell'Istituto ed orientata ad assicurare qualitativamente e quantitativamente performance superiori in termini di efficacia, efficienza e cultura del servizio.

• La Formazione

Il processo di trasformazione avviato in INAIL nel corso del 2003, ha portato nell'anno 2004 al consolidamento di due fondamentali criteri guida per definire scopi e obiettivi delle attività istituzionali: da un lato la centralità dell'utente come cliente in rapporto alla qualificazione dei servizi erogati, dall'altro la centralità della risorsa umana in rapporto ai cambiamenti organizzativi e culturali in atto.

Lo sviluppo del secondo punto ha comportato, nel corso dell'anno, interventi formativi mirati alla professionalizzazione ed allo sviluppo tecnico-specialistiche delle risorse impegnate sia nel back office, sia nel front office, cioè nel segmento più esteso della popolazione dell'Istituto. Gli interventi prioritari - sui quali peraltro la Formazione sta lavorando da circa un biennio per sostenere i processi di cambiamento e di adeguamento professionale delle risorse - si sono rivolti:

- alla diffusione della cultura della gestione in qualità e dell'orientamento al cliente;
- allo sviluppo dell'integrazione del management aziendale con particolare riguardo ai dirigenti;
- allo sviluppo della consapevolezza organizzativa del sistema INAIL, anche in quanto componente della rete della Pubblica Amministrazione;
- allo sviluppo della cultura della gestione economica e finanziaria in una logica di costi/benefici.

Le attività formative, pertanto, hanno rivolto la loro attenzione all'intero processo produttivo, nell'ottica di coinvolgere nell'attenzione formativa il maggior numero di risorse possibile.

Infatti, oltre ai classici interventi formativi per le risorse appartenenti all'area C o all'area B del personale, è stato portato avanti un progetto sperimentale (denominato significativamente SFIDA), che ha interessato i Dirigenti di II fascia, figura chiave dell'intero sistema, che sono stati coinvolti in un articolato processo che li ha visti attori dalla diagnosi dei bisogni formativi alla individuazione dell'intervento formativo correlato ai bisogni evidenziati. I Dirigenti in questione, hanno individuato gli interventi "avvertiti" come necessari per coprire il proprio bisogno formativo, sottoponendo quindi la scelta al proprio Dirigente generale per la successiva fase di negoziazione/validazione.

Per quanto concerne i Medici ed i Collaboratori sanitari, nel quadro delle iniziative formative tese all'aggiornamento professionale, tutto il personale medico e dei collaboratori sanitari hanno potuto acquisire il numero di 30 crediti formativi stabilito dalla vigente normativa.

Complessivamente nel corso del 2004 sono stati erogati n. 1.919 corsi, dei quali

n. 1.551 c.d. "a catalogo", cioè acquisiti sul mercato per rispondere ad esigenze di professionalizzazione individuali, ed i restanti n. 368 a cura della formazione interna.

Sebbene il numero dei corsi a catalogo sia stato più rilevante rispetto a quelli della formazione interna, c'è da sottolineare come il numero delle giornate corso erogate da quest'ultima sia stato di gran lunga più numeroso, costituendo circa il 72,5% delle giornate complessivamente erogate.

In termini economici, pertanto, questa strada intrapresa dalla Formazione ha comportato un forte contenimento della spesa globale confermando, altresì, la linea di tendenza che vede l'acquisizione esterna di servizi limitata ai casi di assenza dello specifico know how all'interno dell'Istituto.

Le azioni formative hanno attivato formazioni per un totale di oltre 26.000 giornate/uomo. Nel complesso, pertanto, n. 5.634 unità, pari circa al 46% della forza dell'Istituto, ha partecipato ad almeno una attività formativa.

Delle giornate di formazione erogate il 27,5% hanno riguardato iniziative a catalogo, mentre il 72,% è stato progettato ed erogato dalla formazione interna - con il contributo di esperti esterni o interni - per far fronte a tutti quei bisogni rispetto ai quali è stato necessario garantire una omogeneità di standard professionale a livello di Istituto, ovvero a livello territoriale.

Per quanto riguarda le iniziative portate avanti dalla formazione interna, massimo impegno è stato rivolto alla diffusione della cultura della qualità e dell'orientamento al cliente, rispetto al quale è stato erogato - nelle diverse tipologie di materie - oltre il 90% delle giornate di formazione. Oltre il 3% delle giornate complessive di formazione, invece, ha riguardato lo sviluppo della gestione economica e finanziaria, con il coinvolgimento delle risorse che presidiano le attività contabili e di budget.

Più nel dettaglio, tra le materie cui sono riconducibili le attività formative interne oltre il 52,5% delle giornate offerte ha riguardato la categoria tecnico specialistica, il 19,2% quella giuridico-normativa in generale, il 9,6% l'organizzazione ed il personale, mentre la percentuale residuale è stata distribuita con pesi minori tra l'informatica e la telematica (7,7%), la conoscenza delle lingue straniere (2,7%), la comunicazione (2,6%), il management (2,2%), il controllo di gestione (1,6%), la contabilità (1,4%), le altre discipline (0,5%).

• L'attività di Comunicazione

Un nuovo obiettivo volto alla "Ottimizzazione della presenza dell'Istituto a convegni ed ad altre manifestazioni congressuali e fieristiche" ha voluto agevolare i processi di diffusione capillare delle informazioni sulla funzione svolta dall'Istituto e la correlativa focalizzazione d'immagine.

Dal punto di vista della partecipazione a manifestazioni fieristiche, l'INAIL ha partecipato al "FORUM della P.A." presso la Fiera di Roma, con uno stand istituzionale, all'interno del quale sono stati organizzati dei workshops su argomenti innovativi della mission aziendale e di particolare interesse per i Datori di Lavoro, per le Associazioni di Categoria e per i Consulenti del Lavoro (Denuncia di infortunio on-line, Sportello Unico prevenzionale, Invio telematico, Finanziamenti alle imprese per la prevenzione). In tale ambito, inoltre, è stata particolarmente apprezzata l'ampia offerta editoriale costituita dalle pubblicazioni dell'Istituto nei formati sia cartaceo che multimediale.

Questa prestigiosa vetrina nazionale, appuntamento ormai irrinunciabile di comunicazione biunivoca tra Enti della Pubblica Amministrazione e cittadini-utenti, è stata anche la prima occasione fieristica per la diffusione della nuova Carta dei Servizi.

Per quanto riguarda la partecipazione a fiere, convegni ed altri eventi a livello locale, si evidenzia la partecipazione dell'Istituto con proprio stand istituzionale al "Meeting per l'amicizia tra i popoli" di Rimini, alla "Fiera del Levante" a Bari ed alla "Fiera internazionale d'autunno" a Bolzano.

Anche quest'anno l'Istituto è stato presente alla Fiera agricola di Verona, la più importante manifestazione del settore in campo europeo, dove il messaggio prevenzionale, rivolto al mondo dell'agricoltura, ancora fortemente a rischio di infortuni, è stato diffuso oltre che attraverso l'attività di informazione, anche tramite un servizio di consulenza e con la distribuzione di prodotti editoriali.

Sono proseguiti i rapporti con Enti ed Istituzioni straniere per approfondire proficui scambi di conoscenze ed esperienze e per una sempre maggiore omogeneizzazione delle politiche di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Nel mese di luglio, poi, è stato presentato il Rapporto annuale 2003, appuntamento ormai fisso per tutti gli operatori del Welfare in Italia, grazie alla puntuale fotografia offerta sulla sicurezza del lavoro, inquadrata anche nel più ampio contesto europeo. L'evento è stato anche l'occasione per esporre una panoramica sui servizi on-line dell'Istituto e sulla semplificazione dei rapporti con gli utenti.

Nel corso dell'anno, infine, molte Direzioni regionali hanno provveduto alla riorganizzazione delle pagine web o alla creazione di nuovi siti regionali, sulla base del modello standard predisposto a tal fine.

Così, in taluni casi, i dati sull'attività del centro sono stati resi disponibili mediante link di collegamento ipertestuale, mentre ampio spazio è stato dato alla verifica della corretta impostazione cronologica delle notizie, all'adozione della sezione "Press room" e del modello standard per la pubblicizzazione delle gare.

• L'articolazione delle Unità Territoriali

Nell'ambito del 2004 si segnala l'attivazione delle sedi INAIL di tipo C, a Rossano (CS) ed a Manfredonia (FG), nonché l'apertura dell'Agenzia di Sestri Levante (GE) e di quella di Oderzo (TV) che, considerata la disattivazione del punto cliente di Ceranesi (in Liguria) presso la locale comunità montana, hanno comportato la sostanziale invarianza della capillare presenza sul territorio.

All'apertura delle nuove sedi si è affiancato il trasferimento delle Sedi di Faenza (RA), Milano Mazzini, Ivrea (TO), Vercelli, Prato, Canelli (AT), Fermo (AP), Forlì e Mantova in nuovi locali.

In buona sostanza, la presenza INAIL al 31 dicembre può essere complessivamente espressa in n. 220 Sedi (di cui 122 di tipo A, 30 di tipo B e 68 di tipo C); n. 5 Sedi in comune con altri Enti (Ciriè, Gravellona Toce, Albenga, Monopoli ed Olbia) e n. 69 Agenzie (di cui 52 presso sedi INPS e le restanti presso Comuni o Comunità montane).

QUADRO NORMATIVO

Si richiamano, di seguito, le disposizioni normative emanate nel corso del 2004, ovvero negli ultimi mesi dell'anno precedente, che hanno interessato la gestione dell'esercizio.

Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004)

La legge finanziaria, come sempre, detta norme valide per l'intero settore pubblico, contenendo i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento. Come per i precedenti anni, pertanto sono da segnalare sia le misure di contenimento delle spese discrezionali, sia le limitazioni poste all'assunzione di nuovo personale o alle spese per i rinnovi del contratto del pubblico impiego.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2004

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2004, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 marzo 2004

Con l'emanazione del predetto decreto, è stata stabilita la nuova ripartizione del finan-

ziamento all'Istituto Italiano di Medicina Sociale tra i due Enti finanziatori (INPS e INAIL). La contribuzione obbligatoria prevista dal citato decreto a carico dell'Istituto risulta espressamente quantificata in € 13.595.101,20.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 marzo 2004

Che ridetermina - per l'anno 2002 - l'addizionale sui premi assicurativi della gestione industria e di quella per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, per la copertura degli oneri relativi al danno biologico.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 21 aprile 2004

Mediante il quale, in attuazione dell'articolo 4, commi 21 e 22, della legge n. 350/2003, viene ridotta la misura delle sanzioni civili e di rateizzazione dei debiti contributivi per le aziende agricole interessate ad eventi eccezionali verificatisi dopo il 30/9/2003.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 aprile 2004

Come per l'industria, anche per l'agricoltura è prevista l'applicazione della disciplina indennitaria per il riconoscimento del "danno biologico", definito - in via provvisoria ed ai soli fini dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali - come "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona".

Per la copertura degli oneri relativi al danno biologico per gli anni 2000, 2001 e 2002, è stata stabilita una specifica addizionale da applicare sui premi e sui contributi assicurativi, pari all'1,42% (uno virgola quarantadue per cento) del contributo assicurativo dovuto per gli stessi anni.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 luglio 2004

Ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Presidente Commissario Straordinario n. 444 del 17 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., tale decreto dispone la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 210,43 con decorrenza 1° luglio 2004. Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2002 e 2003) risultata pari al 2,5%.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 ottobre 2004

Approvando la proposta contenuta nella delibera del Commissario Straordinario n. 464 del 21 giugno 2004, i due decreti emanati pari data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, determinano la rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL l'uno per il settore industria e l'altro per il settore agricolo.

A norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2004, la retribuzione media giornaliera dell'industria e' fissata in € 58,86 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2004, nella misura di € 12.360,60 e di € 22.955,40.

Nel settore agricolo, invece, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 18.655,10 per i lavo-

ratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 12.360,60 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.

Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto - sempre a decorrere dal 1° luglio 2003 - che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 406,99; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 85 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.630,73.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 ottobre 2004

Con il quale viene fissato, nella misura dell'8,33 per cento, l'incremento della quota capitaria annua dovuta a titolo di contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dai lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2004.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 ottobre 2004

Emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il decreto in oggetto detta le modalità di attuazione dell'articolo 47 della legge n. 326/2003, rappresentando, pertanto, il nuovo quadro di riferimento normativo in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto.

In particolare il Decreto interministeriale, nello stabilire indistintamente per tutti lavoratori la data del 2 ottobre 2003 come data ultima di esposizione all'amianto utile per la maturazione del diritto ai benefici previdenziali e nel fissare, invece, il 15 giugno 2005 come data ultima per la presentazione all'INAIL della domanda di rilascio del certificato di esposizione all'amianto, prevede poi due diversi regimi - sia sostanziali che procedurali - a seconda che il periodo lavorativo di esposizione all'amianto fosse soggetto o non soggetto all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali gestita dall'INAIL.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 1° dicembre 2004

I datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali.

Secondo il predetto decreto, anche per l'anno 2004, sull'ammontare di dette contribuzioni, dovute all'INPS ed all'INAIL per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica una riduzione del 11,50 per cento.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 dicembre 2004

E' il primo di una serie di Decreti interministeriali che regolano l'intera operazione di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad uso istituzionale, promossa dal ministero dell'Economia e delle Finanze ed attuata sulla base della Legge n. 410/2001 e dei successivi Decreti di attuazione del 23 e 24 dicembre 2004.

Con tale operazione il ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha costituito un Fondo comune di investimento Immobiliare denominato FIP che comprende immobili del settore pubblico e degli Enti Previdenziali, ivi compresi alcuni stabili ad uso istituzionale di proprietà dell'Istituto.

Detti immobili (comprensivi di accessori e pertinenze) sono stati trasferiti a titolo oneroso al FIP, il quale ha assunto la formale detenzione giuridica ed il possesso materiale degli stessi alla data di pagamento del relativo corrispettivo ai soggetti apportanti. Per l'INAIL il corrispettivo è stato quantificato in € 241.272.000, per la cessione degli immobili adibiti ad uffici delle Direzioni Regionali (con la sola eccezione del Lazio che ha conferito l'immobile di Piazza delle Cinque Giornate occupato dalla Sede di Roma).

I DATI DELLA PRODUZIONE

Considerati al 31 dicembre 2004, i principali indicatori della produzione convergono - in linea generale - ad evidenziare il completo recupero dei livelli produttivi e di servizio raggiunti nel periodo antecedente al radicale processo di trasformazione tecnologica ed organizzativa che ha caratterizzato gli anni 2000-2002.

I dati di seguito riportati sono da riferire alla data della redazione del presente progetto di bilancio.

A) Linea Aziende

Il portafoglio delle posizioni assicurative territoriali (p.a.t.) gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.637.926 unità, facenti capo a n. 3.027.266 ditte attive, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n. 17.596 posizioni, pari al - 0,48% (nel 2003 erano 3.655.522 unità) da imputare essenzialmente alla definitiva sistemazione di oltre 100 mila posizioni assicurative legate alla regolarizzazione degli extracomunitari di fine 2002.

Secondo la classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 488.375 posizioni (13,42%), artigianato n. 1.582.490 (43,50%), terziario n. 1.425.390 (39,18%), altre attività n. 75.889 (2,09%). Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici, o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.) presentano n. 65.782 posizioni (1,81%).

Per quanto concerne i tempi medi di trattazione, si può affermare che il 95,31% dei verbali ispettivi INAIL viene liquidato ed archiviato entro 30 giorni (contro il 93,07% del precedente anno), così come pure il 93,43% dei verbali ispettivi INPS/Altri Enti viene liquidato e archiviato entro 45 giorni (rispetto al 94,85 del 2003).

Il totale dei ricorsi dei datori di lavoro contro l'applicazione della tariffa dei premi ex art. 39 T.U. n. 1124/1965, si attesta a fine anno a n. 1.203 ricorsi di competenza del Consiglio di amministrazione ed a n. 577 ricorsi di competenza dei Dirigenti di Sede.

B) Attività Ispettiva

L'attività di vigilanza portata avanti dall'Istituto, confermando il superamento dell'obiettivo finanziario programmato, si è rivolta prevalentemente al primario obiettivo della emersione del lavoro "sommerso" e dell'intermediazione di manodopera che, se pur rilevante sul piano sociale e per l'incidenza sul livello infortunistico, produce solitamente modesti risultati sotto il profilo economico.

Per quanto riguarda la Linea Premi, le aziende ispezionate sono state n. 33.389, contro le n. 32.786 dello scorso anno.

Le nuove denunce di esercizio acquisite ammontano a n. 3.875, in aumento rispetto al 2003, dove erano n. 3.159, così come pure aumenta il numero dei lavoratori "in nero" individuati, (che sono stati n. 24.658 contro i n. 16.639 del precedente anno), frutto anche della denuncia istantanea.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa effettuata nel corso del 2004 evidenzia sul piano finanziario, richieste per premi omessi per circa 120,5 milioni di euro (rispetto ai circa 104,5 milioni di euro del 2003).

Infine, alle predette n. 33.389 ispezioni eseguite nei confronti di aziende relative all'area premi, vanno aggiunte ulteriori n. 7.449 accertamenti che riguardano la linea prestazioni e che si riferiscono a verifiche effettuate in presenza di infortuni gravi e/o mortali. Il numero complessivo ascende, pertanto, a 40.838 che, se rapportato alla forza media degli ispettori in organico (pari a 431 unità) comporta, nel corso dell'anno, una media di oltre 94 ispezioni pro capite.

C) Linea Lavoratori

Durante l'anno si sono avute n. 1.103.194 definizioni di eventi lesivi, con una leggera contrazione rispetto allo scorso anno di n. 23.754 casi (pari a - 2,11%). Il flusso dei casi